



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 8 DEL 31/01/2017**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31
GENNAIO 2017**

L'anno **2017**, addì **trentuno** del mese di **Gennaio** alle ore **20:45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MAMMI ALESSIO	X		GALLINGANI MARCELLO	X	
MONTANARI CORINNA		X	SOLUSTRI CRISTINA	X	
GHIRRI ALBERTO	X		BATTISTINI MANUEL	X	
CAFFETTANI MATTEO	X		SANSIVERI ROBERTO	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		DIACCI ELENA	X	
SCIANTI GIORGIA		X	BEGHI DAVIDE	X	
ZINI ELEONORA	X		CAMPANI MASSIMILIANO	X	
MONTI LUCA	X		SPALLANZANI TIZIANA	X	
MARZANI GIULIA	X				

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 consiglieri e il Sindaco.**

Sono presenti gli Assessori: Matteo Nasciuti, Marco Ferri e Elisa Davoli.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 8 DEL 31/01/2017

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 GENNAIO 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 31 gennaio 2017 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1 – Approvazione verbali della seduta del 30 novembre 2016. (Deliberazione n. 1).

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“L'ordine del giorno reca al punto 1: «Approvazione verbali della seduta del 30 novembre 2016». In questo caso la seduta è quella del 30 novembre, non è esattamente quella di dicembre, perché per un problema tecnico che speriamo di aver risolto oggi, forse ci riallineeremo già dalla prossima volta per essere in pari. “

Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva

favorevoli	n. 15;
contrari	n. 00 ;
astenuiti	n. 00;

Punto n. 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale (Deliberazione n. 2).

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“L'ordine del giorno reca al punto 2: «Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale». Non ve ne sono.”

Punto n. 3 – Comunicazioni del Sindaco (Deliberazione n. 3).

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“L'ordine del giorno reca al punto 3: «Comunicazioni del Sindaco». Non ve ne sono.”

Punto n. 4 – Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del comune di Scandiano: adozione della variante n. 2/2017 (Deliberazione n. 4).

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“L'ordine del giorno reca al punto 4: «Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del comune di Scandiano: adozione della variante n. 2/2017». La parola al vicesindaco Nasciuti. “

NASCIUTI – VICESINDACO.:

“Grazie Presidente. La variante n. 2 che andiamo ad adottare questa sera verte su due tipi di proposte suddivise in variazioni cartografiche e normative. La variante stessa ha avuto un passaggio

in Commissione urbanistica e alla Capigruppo, e si è deciso che per quello che riguarda le variazioni cartografiche procederemo con la votazione di ogni singola variante. Mentre per quello che riguarda la variazione normativa, sempre in accordo con la Capigruppo, procederemo con una votazione unica.

Mi preme dire che questa variante, in continuità con quella precedente, presenta un ulteriore abbattimento complessivo di volumetrie pari all'1,5 per cento che corrisponde a dodici alloggi che, sommati ai trentacinque precedentemente tolti, andiamo a quarantasette alloggi totali uguali ad un 5,9 rispetto alla volumetria prevista. Se siamo d'accordo, visto che sarà un po' lungo, inizierei a leggere le varianti in maniera singola.

Variante n. 1 ad Arceto, riclassificazione da area di attrezzature, spazi collettivi a verde attrezzato, a parco pubblico a tessuto prevalentemente residenziale, interesse ambientale parco o giardino.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Per le dichiarazioni di voto. Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Grazie Presidente. Sinceramente noi non sappiamo valutare la premessa fatta in Commissione nella quale si chiariva questo punto, per la quale il Comune non avrebbe la capacità di mantenere tutto il verde pubblico e quindi è stato venduta quest'area che rimane certamente una perdita per i cittadini rinunciare ad uno spazio di verde pubblico, benché quantomeno venga mantenuto lo *status* di parco, quindi l'impossibilità di edificare, e questo è buono. Per questo motivo, su questo punto propenderemo per un'astensione.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Il Vicesindaco ha chiesto di rispondere, prego.”

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Le prime sei varianti, di fatto rispondono alla variante precedentemente approvata nel 2015: situazioni di aumento di volumetria adottate con il RUE di ultima adozione prevedevano che in alcune situazioni urbanistiche parchi e giardini di proprietà della casa avessero un aumento di volumetria dello 0,15. Era già proprietà privata, di conseguenza si torna al fatto che su questo parco o giardino non vi è più un indice di volumetria edificabile. È di fatto la stessa adottata e presentata come prima variante del 2016 lo scorso anno.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Chiedo scusa, se le cose stanno così, evidentemente ho preso un abbaglio.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Il mio “dichiarazione di voto” non era per tarpare nessun dibattito, era per dire che siccome la materia è stata ampiamente trattata mi pare finora, mi sembrava che a livello di singolo gruppo si potesse riassumere punto per punto la posizione con una dichiarazione di voto. Ciò non toglie che vale sempre la regola che se uno deve intervenire per un contributo costruttivo, lo possa fare.

Sul punto n. 1 però se non ci sono altri interventi, lo metterei in votazione. Quindi la variante n. 1 così come letta ed illustrata dal vicesindaco Nasciuti.”

Posta in votazione la variante n. 1, (il Consiglio comunale approva)

favorevoli n. 14;

contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN

Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Prego, Vicesindaco.”

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“La variante n. 2, siamo a Pratissolo: riclassificazione di tessuto prevalentemente residenziale in interesse ambientale a tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale parco o giardino. Di fatto, siamo sempre nel contesto precedente.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Interventi?”

Dichiarazioni di voto.”

Posta in votazione la variante n. 2, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;

contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 3, Bosco: riclassificazione da tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale a tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale a parco o giardino.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Nessun intervento.”

Posta in votazione la variante n. 3, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;

contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Bosco, via Bosco: riclassificazione da tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale a tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale a parco o giardino.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Non ci sono interventi nemmeno su questo punto.”

Posta in votazione la variante n. 4, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;

contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 5: riclassificazione da tessuto prevalentemente residenziale a Ventoso a tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale o parco o giardino.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Non vedo nessun intervento.”

Posta in votazione la variante n. 5, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 6, Chiozza: riclassificazione da tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale a tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale, parco o giardino.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

Variante n. 6

Posta in votazione la variante n. 6, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 7, Ca’ De Caroli: riclassificazione da tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna ad ambiti agricoli di rilievo paesaggistico.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Variante n. 7.”

Posta in votazione la variante n. 7, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 8. Siamo ad Arceto, qui cambiamo tema: questo è uno stralcio di vincolo conservativo del fabbricato che abbiamo esaminato in Commissione.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Variante n. 8.”

Posta in votazione la variante n. 8, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Chiedo scusa, però per la concitazione perché nella variante n. 1, quella per la quale ho fatto l'intervento, qui c'è scritto «riclassificazione di aree per attrezzature, spazi collettivi, verde attrezzato e parco pubblico a tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale a parco o giardino», io premetto che – come avrete capito – non sono assolutamente ferrato in materia, però parco pubblico è questo che mi ha indotto in errore, vorrei capire.”

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Presento il tecnico che ci può assistere: Luigi Bedeschi.”

BEDESCHI. - GEOMETRA COMUNALE:

“Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno che è stato venduto alcuni anni fa; faceva parte di una dotazione di verde pubblico, ma è stato venduto un po’ di anni fa, adesso è di proprietà privata. Quindi con questa variante passa da verde pubblico a verde privato, comunque sempre senza indice di edificabilità.”

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Ed è stato alienato anni fa, quindi è già di proprietà privata.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Quindi in sostanza confermavo l’intervento che avevo fatto. Comunque d’accordo, grazie.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Siamo arrivati, se non erro, alla variante n. 9. Prego, Vicesindaco.”

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“La variante n. 9, che è la prima di quattro: modifica del vincolo conservativo del fabbricato sito in via Pellegrini, via Vallisneri.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Prego, Sansiveri.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Ho avuto modo di parlare con la proprietà riguardo alle modifiche che sono in votazione relativamente agli spazi dell’ex canonica della pista... Innanzitutto il discorso è globale per tutti i punti?”

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“No, abbiamo deciso di stralciarli tutti e quattro, quindi questo è proprio l’edificio della canonica, del bar sito in via Pellegrini angolo via Vallisneri.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Allora rimando l’intervento a dopo, grazie.”

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“È uno stralcio da vincolo conservativo.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Variante n. 9.”

Posta in votazione la variante n. 9, il Consiglio comunale approva

favorevoli	n. 14;
contrari	n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti	n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“La variante n. 9 bis riguarda, come abbiamo visto in Commissione, la parte già indicata oggettivamente da utilizzo da parcheggio, quindi la parte retrostante il bar “Moderno”, quindi da stralcio d’area di dotazione pubblica è la richiesta che la proprietà ha portato in Comune.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Variante n. 9 bis.”

Posta in votazione la variante n. 9 bis, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 9 ter, l’area è sempre la stessa: parliamo della pista polivalente, per riclassificazione da area per attrezzature e spazi collettivi, verde attrezzato, parco pubblico, ad aree per attrezzature, spazi collettivi, parcheggi pubblici.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Grazie. In realtà, l’intervento che avevo preparato era comprensivo dell’intero punto n. 9, anche se i nostri voti saranno difformi sui vari specifici punti. Quindi leggo per intero quello che ho cominciato prima. Dicevo che avuto modo di parlare con il proprietario riguardo alle modifiche che sono in votazione relativamente a questo punto, e riguardo all’esigenza di eliminare i vincoli esistenti sul fabbricato della ex canonica, al fine di consentirne la vendita a terzi, eliminando così spese onerose di mantenimento e finanziando opere di recupero di altre proprietà della Curia attualmente in degrado come ad esempio quelle site a Fellegara, non abbiamo davvero nulla in contrario. Anzi, è certamente una decisione dal mio punto di vista razionale e funzionale, dunque positiva. Per questo le abbiamo votate.

Purtroppo, sembra che siano vincolanti al successo dell’operazione anche le modifiche richieste per gli spazi adiacenti, in particolare la sostituzione della pista polivalente, di recente ristrutturata, con un parcheggio e l’eliminazione della classificazione di verde attrezzato e parco pubblico del campo da calcio. Benché sia stato assicurato riguardo al fatto che non sarà assolutamente sfruttata la percentuale di edificabilità che acquisirà l’area, e benché personalmente sia assolutamente fiducioso delle buone intenzioni e del metodo corretto e socialmente utile nel quale di norma la proprietà utilizza le risorse economiche e immobiliari, non ci è concesso in coscienza di approvare la potenziale perdita di spazi verdi e/o aree dedicate alle attività sportive che, una volta cambiata la classificazione dell’area, potrà essere sempre possibile, se non ora, magari a distanza di anni o sotto diverse gestioni. Purtroppo dunque non approveremo queste richieste accessorie, confidando nel fatto che si possano trovare soluzioni alternative e preservare questi preziosi spazi a beneficio di tanti bambini e ragazzi che attualmente ne fruiscono.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Altri interventi su questo n. 9 ter?”

Quindi variante n. 9 ter in votazione.”

Posta in votazione la variante n. 9 ter, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5
stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia –
AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 9 quater, Scandiano, siamo al campo parrocchiale: riclassificazione area per attrezzature e spazi collettivi, verde attrezzato parco pubblico ad aree per attrezzature, spazi collettivi, servizi di quartiere.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Sindaco, prego.”

MAMMI – SINDACO. :

“Esprimo semplicemente l’auspicio che quella parte significativa del nostro territorio possa conoscere una fase di riqualificazione urbana che è determinante per proseguire quell’operazione di restauro, di ristrutturazione, di abbellimento di tutto il nostro centro storico. L’Amministrazione, non solo la nostra, anche negli anni scorsi ha portato avanti dei progetti importanti di riqualificazione urbana degli spazi pubblici, ne sono testimonianza le piazze che sono davanti. È evidente che non bastano gli interventi pubblici, non basta riqualificare le piazze, i palazzi del Comune, intervenire sulla rocca, la chiesa, serve anche una riqualificazione degli edifici circostanti. Questo è possibile se creiamo le condizioni dal punto di vista urbanistico ed edilizio, perché certe operazioni immobiliari possano realizzarsi. Operazioni che non vanno naturalmente né a deturpare il territorio, né a creare speculazioni e neanche a sottrarre aree pubbliche, comunque di utilità pubblica alla nostra comunità, perché voglio ricordare che attraverso questa variante, l’area del campo da calcio non verrà utilizzata per finalità commerciali e per l’edilizia residenziale piuttosto che attività produttive, ma rimane un’area che potrà ospitare attività di carattere sociale, comunque di rilevanza pubblica. Io questo ci tengo a precisarlo, dopo di che dire se un’attività legata magari alla scuola materna è un’attività meno importante, meno rilevante di un’attività sportiva, questo non sta a me giudicarlo, questo lo lascerò giudicare ai cittadini scandianesi. Se la parrocchia decide che in quell’area ci viene un’attività legata alla scuola materna, ci viene un’attività di servizi alla collettività, io non ne ho parlato con loro: una struttura per anziani piuttosto che una sala dove fare attività per i giovani, l’importante è che quell’area non diventi oggetto di un’attività di una iniziativa commerciale. Questa rimane un’area destinata ad attività di pubblica utilità. Questo è quello che io ritengo importante ribadire. Quindi ripeto, potrebbe non essere più destinata all’area sportiva, a parte che adesso lo è, e ci rimarrà ancora per un po’; se cambia comunque la destinazione, non cambia per attività di natura privatistica commerciale.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Gallingani, prego.”

GALLINGANI – CONSIGLIERE. :

“Su questo argomento, l’insieme di queste ultime quattro varianti si possono suddividere in due gruppi: le prime tre sono complementari, l’Amministrazione comunale ha fatto un forte investimento nella piazza antistante e cosa dicevamo di quelle piazze? Che tutte le cortine murarie, tutti i fabbricati che c’erano intorno avevano bisogno di essere riqualificate, per cui al di là della valorizzazione patrimoniale della chiesa, che è una cosa per me importantissima e sempre auspicabile, e l’Amministrazione è bene che sempre favorisca queste situazioni, io debbo confermare il fatto che la variante 9 bis e la n. 9 ter sono complementari. Se io faccio un investimento e creo valore aggiunto all’edificio che c’è davanti, ho bisogno di avere sul retro degli spazi non edificabili, per cui sicuramente quegli spazi probabilmente perderanno anche la proprietà “pubblica”, però andranno ad essere un tutt’uno con la riqualificazione urbana dell’ex canonica. Quindi credo che non possono essere suddivise, ma questa è una mia interpretazione, tant’è vero che giustamente il Vicesindaco e l’Assessore le hanno messe al voto in modo disgiunto. Ma la vera operazione immobiliare riguarda l’insieme delle tre, mentre invece sulla quarta giustamente la Curia non le mette sul mercato. È un riconoscimento dello stato patrimoniale, che è sempre stata zona di natura ecclesiastica. Ecco perché credo che lo sforzo che dovrà fare l’Amministrazione l’ha fatto, e ben vengano tutte quelle operazioni che sta facendo la Curia su queste cose qua, perché rimane

sempre la vocazione pubblica di quell'area che tra l'altro rimarrà anche a verde.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Mettiamo in votazione la variante n. 9 quater.”

Posta in votazione la variante n. 9 quater, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 10, riclassificazione Bosco: riclassificazione da tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale a tessuto specializzato per attività produttive, con specifiche disposizioni normative.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Grazie. Sono a conoscenza del fatto che questo punto è stato esposto e spiegato più volte nelle varie occasioni che si sono presentate, comunque sia non ci sono del tutto chiari i vari passaggi burocratici. per i quali oggi ci troviamo con un'attività produttiva che, dai documenti che ci sono stati forniti, è dichiarata esposta a possibili impatti ambientali, quali ad esempio il rischio incendi, inquinamento acque superficiali e sotterranee ed emissioni atmosferiche in prossimità del centro abitato in un'area classificata come residenziale. Non ci sentiamo di approvare una modifica di questo tipo, vista anche la prevista realizzazione della tangenziale che passerà proprio dietro quell'area, e che contribuirà dunque a cambiarne nuovamente lo scenario. Ci rendiamo conto però che non è semplice, e forse nemmeno corretto, impedire ad un'attività esistente di esistere per colpa della sequenza di modifiche che hanno portato a questa situazione. E alla luce di ciò, non voteremo contro, come le condizioni renderebbero sensato e opportuno fare, ma propenderemo per l'astensione.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Variante n. 10.”

Posta in votazione la variante n. 10, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it;);

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 11, Arceto: riclassificazione da tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale a tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Interventi?”

Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Grazie. Scandiano ha circa mille unità abitative attualmente sfitte, che dimostrano un tasso edificatorio sconsiderato e che, grazie a quanto previsto dal RUE proprio gli incrementi dell’edificabilità per i quali in alcuni casi – come nei punti precedenti – è stato richiesto direttamente dai proprietari di eliminare, grazie anche all’attuale PSC che ancora prevede aree edificabili non sfruttate, non edificate, dimostra che si è costruito troppo e anche il costruito non è ancora abitato. Per questo motivo, siamo assolutamente contrari a qualsiasi altra concessione in tal senso e ci meravigliaremmo se chi in campagna elettorale prometteva consumo zero del suolo, oggi approvasse questa richiesta che tra l’altro prevede un’opera compensativa, a nostro avviso, del tutto inadeguata al vantaggio economico che ne avrebbe la proprietà. Sarebbe a quel punto almeno opportuno chiedere opere compensative più corpose, come ad esempio l’istituzione di un piccolo parco con i giochi per i bambini che in quell’area, pur fortemente edificata in tempi recenti, ci risulta assolutamente carente.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Vicesindaco, prego.”

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Una piccola precisazione sul termine “sconsiderato”, nel senso che non mi sembra che la storia di questa città parli di sconsideratezza nell’attuazione di strumenti urbanistici. I dati che citavi, citando anche chi in campagna naturale prevedeva un consumo del territorio, come ho detto in premessa ad oggi su due varianti siamo praticamente al 6 per cento di riduzione. Quindi non credo che sia questo il caso, perlomeno su questa variante. Sul tema specifico, è chiaro che la possibilità di avere ricongiungimenti familiari o di creare un’abitazione per figli adiacente all’abitazione principale, è una caratteristica che spesso e volentieri viene richiesta. Nel caso specifico, tra l’altro è un’area che ha alcuni vincoli ambientali, tra l’altro ha un elettrodotto e quindi ha anche una possibilità edificatoria limitata. Non mi sembra che questo possa in qualche modo impattare in maniera così violenta rispetto al totale di volumetrie che si vengono ad approvare questa sera.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Consigliere Gallingani, prego.”

GALLINGANI – CONSIGLIERE. :

“L’insieme delle varianti che noi approviamo questa sera, denotano una situazione un po’ particolare. Intanto le prime sei ho visto che il Vicesindaco ci tiene a sottolineare e anche da parte della minoranza c’è questa sottolineatura del recupero e di non creare nuova edificabilità. Io invece la voglio vedere anche sotto un altro punto di vista. Sapete perché sono già due osservazioni che sono a ribasso? Perché non c’è lavoro e perché c’è una tassazione alta. Questa è stagnazione, non è mica perché da parte dei residenti o dell’Amministrazione c’è una volontà di andare verso il fatto che ci sia un indice di permeabilità o un indice di edificabilità in riduzione. Non c’è più lavoro.

Nello specifico, riguardo a questa variante, come si fa ad essere contrari a delle esigenze di natura prettamente familiare? Che la famiglia è una delle cose che stanno alla base, è il nucleo più importante della società e una componente importante di questo Consiglio comunale è contraria. Qua non c’è consumo di suolo, qua c’è la tenuta della coesione sociale, si deve sempre aiutare le famiglie, e voi questa sera fate secondo me un errore fondamentale nel votare contro a queste cose che sono davvero di pochissimo interesse.

Di contro, e io parlo con il Sindaco e il Vicesindaco, che ho sempre piacere che ci sia il direttore, io non ricordavo, ma per non essere sempre a prescindere in modo negativo contro a quello che dite: la prima osservazione che avete fatto, era un verde pubblico, noi stiamo cercando di vendere reliquati stradali o pezzettini di terra non più importanti per l’Amministrazione, e non solo per fare cassa, proprio perché non sono di pubblica utilità; credo che si obbliga da parte dell’Amministrazione comunale, quando va ad alienare, perché sapete cosa alieniamo noi? Alieniamo sempre dei pezzi di

strada, dei pezzi di verde che non ci interessano più, va da sé che dovranno perdere quella vocazione pubblica, e quindi trovo giusto che l'Amministrazione comunale stessa che doveva nel momento del rogito, è logico che non possiamo metterci qua a fare una variante al RUE ogni volta che vendiamo un pezzo di terra, però è importante, direttore, che ce ne facciamo carico noi stessi, perché è giusto alienare un qualche cosa che dopo ha una valenza privata.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Mettiamo in votazione quindi la variante n. 11.”

Posta in votazione la variante n. 11, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 12, Ventoso: riclassificazione da tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale a tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Mettiamo in votazione la variante n. 12.”

Posta in votazione la variante n. 12, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 13, Ventoso: riclassificazione di tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale a tessuto prevalentemente residenziale di matrice moderna.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Votazione sulla variante n. 13.”

Posta in votazione la variante n. 13, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 14, Pratissolo: riclassificazione da ambito agricolo di rilievo paesaggistico a tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Votazione sulla variante n. 14.”

Posta in votazione la variante n. 14, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Variante n. 15, Scandiano: riclassificazione da tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale a tessuto prevalentemente residenziale di interesse ambientale con specifica norma.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Votazione sulla variante n. 15.”

Posta in votazione la variante n. 15, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Terminate le votazioni sulle varianti fino alla n. 15 che risultano sin qui tutte approvate, il Vicesindaco illustrerà la parte sulle modifiche regolamentari.”

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Brevemente, come concordato in Capigruppo, le variazioni normative rispondono a richieste sovracomunali con l'introduzione per l'obbligo di legge di postazioni per la ricarica di auto elettriche o di aggiornamenti normativi rispetto all'inquinamento luminoso, lo strumento vi è stato dato, è stato confrontato sia in Commissione che alla Capigruppo e quindi si era deciso di votare in maniera completa la parte normativa.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Interventi su questa parte regolamentare della variante?”

Votiamo quindi le modifiche normative in blocco.”

Poste in votazione le modifiche normative della variante, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 12;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);
astenuti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5
stelle.it;);

NASCIUTI – VICESINDACO. :

“Mi preme ringraziare il lavoro svolto dall'ufficio tecnico, dall'ingegnere Elisabetta Mattioli e dai tecnici che sono qui stasera presenti, e anche il lavoro di Commissione svolto qualche settimana fa e anche gli interventi quotidiani in merito ad alcuni dubbi e perplessità che dai gruppi consiliari sono usciti.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Giunti a questo punto, mettiamo in votazione l'intero punto. Prego, Sansiveri.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Come avete visto, abbiamo votato in modo difforme. È vero quanto diceva Gallingani che nel complesso c'è una riduzione dell'edificabilità, ma sono vere comunque anche le considerazioni che abbiamo espresso, soprattutto per quanto riguarda il punto più controverso ad Arceto, che si tratta di massimo undici appartamenti, dunque non sembrava esattamente una situazione di aiutare una famiglia.

Comunque sia, nel complesso siamo favorevoli all'eseguibilità e mi associo anch'io ai ringraziamenti e anche al vicesindaco Nasciuti per aver illustrato correttamente e minuziosamente tutti i punti.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Se non ci sono altri interventi, votiamo la variante n. 2/2017 al regolamento urbanistico edilizio del comune di Scandiano.”

Posto in votazione il punto 4, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Punto n. 5 – Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito democratico per vietare la vendita e la diffusione di gadget fascisti e nazisti (Deliberazione n. 5).

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“L'ordine del giorno reca al punto 5: «Mozione presentata dal gruppo consiliare partito democratico per vietare la vendita e la diffusione di gadget fascisti e nazisti».

La parola per l'illustrazione al consigliere Monti.”

MONTI – CONSIGLIERE. :

“Grazie Presidente. Do per letta la mozione che si inserisce in continuità con la risoluzione presa all'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna nel luglio 2016, tesa ad estendere il reato di apologia del fascismo anche alla vendita e diffusione di *gadget* con immagini del regime. Dico estendere, perché attualmente il reato di apologia del fascismo sanziona chiunque faccia o costituisca una associazione o movimento, un gruppo avente le caratteristiche perseguenti le finalità di riorganizzazione del disciolto Partito fascista, e chiunque pubblicamente esalta esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo oppure le sue finalità antidemocratiche. Quello che chiede la risoluzione l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, a cui noi ci accordiamo volentieri, e la finalità della mozione è anche di sostenere questa azione, è quindi quella di un'estensione del reato di apologia del fascismo che viene esteso quindi anche alla vendita e diffusione di *gadget*, cosa che attualmente non è perseguita o perseguibile se non in forma molto blanda. Vuole inoltre essere una risposta alle sollecitazioni che questa mozione ha ricevuto da diversi cittadini scandianesi, che in occasione della fiera di Santa Caterina dello scorso anno, hanno segnalato come in attività commerciali su area pubblica venissero commercializzati *gadget* e oggetti vari con immagini e *slogan* facilmente riconducibili al regime fascista e nazista. Pensiamo, infatti, che il contrasto alla diffusione propagandistica dei principi, fatti e metodi del fascismo dovrebbe essere un elemento comune nell'azione di ogni Amministrazione del nostro Paese.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“È aperta la discussione. Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Grazie Presidente. Come già anticipato dal consigliere Monti in premessa, qualche tempo fa sono a conoscenza di un cittadino in particolare che aveva accennato alla richiesta di disponibilità al nostro gruppo, e mi risulta – ma c'è il diretto interessato che potrà confermarlo o smentire, io so per sentito dire – quindi aveva chiesto la disponibilità al nostro gruppo e al capogruppo Pd di fare a questo

proposito un documento congiunto. A quanto pare, si è preferito dare un'esclusiva. Francamente mi viene da chiedermi il perché. Tuttavia, facendo buon viso a cattivo gioco, dovremmo smentire chi fosse sperava in un nostro imbarazzo o tentennamento ad affrontare questo argomento, tant'è che ho personalmente segnalato alla Polizia locale l'esposizione sfacciata nelle magliette, nella fattispecie inneggianti a Mussolini, proprio qui davanti al Municipio. C'è ancora la foto sul mio profilo *social* di quel giorno. Mi sembra, almeno dalla reazione stupita degli agenti, che fosse stata la prima segnalazione. Tuttavia, fatte le dovute precisazioni, nel merito del documento non vorremmo che rimanesse soltanto una sterile medaglia da puntare al petto del Pd, ma che sortisse anche qualche effetto pratico. I limiti in tal senso credo che siano oggettivamente ritenuti enormi, visto che il Comune, ma anche la Regione, non hanno strumenti legislativi efficaci in tal senso, o almeno questa è la nostra opinione. È per questo motivo che il gruppo Cinquestelle in Regione si è astenuto sul documento citato in questo atto, per il motivo che fosse inaccettabile votare un documento sostanzialmente inefficace solo per fare bella figura con stampa e opinione pubblica. Se il calcolo fosse stato politico, come qualche persona ignorante o in malafede insinua, e non mi riferisco ai Consiglieri ma a ciò che si legge riguardo al nostro gruppo su *Facebook* e in questa sede ho l'opportunità di contestare, se il calcolo fosse stato politico, la scelta sarebbe stata ovviamente diversa, visto che siamo in Emilia-Romagna. Così come è difficilmente credibile che qualcuno ignori quale sia la parte politica di riferimento dei nostalgici del fascismo, che non è certamente la nostra. Scelta opinabile dunque quella dei nostri colleghi in Regione – io stesso ne sono rimasto perplesso – ma certamente coraggiosa, rispettabile e onesta.

Al fine di dare concretezza a questo atto, proponiamo dunque alcuni accorgimenti al testo, in quanto a nostro avviso non è sufficientemente spiegato ciò che ha funzione apologetica e che dovrebbe comunque essere evitato. Ad esempio, non sono puniti dalla "Scelba" – la legge a cui si fa riferimento – i documenti storici. Essendo passati molti anni, anche gli oggetti di quell'epoca di fatto rappresentano un documento storico, per i quali esiste la libertà di possederli e di studiarli. Sostanzialmente, le modifiche che abbiamo proposto e che abbiamo comunicato ai capigruppo e al Presidente del Consiglio vertono su questo: sullo specificare ciò che debba essere oggetto di questa mozione e ciò che ne debba essere escluso, per essere conformi proprio alla legge a cui si fa riferimento, e per questo motivo secondo noi è fondamentale adottare queste modifiche. Tuttavia, sembra che alla conferenza dei capigruppo non siano stati accettati alcuni di questi punti, dei quali eventualmente posso dare lettura se lo ritenete opportuno. Avevo segnalato anche un refuso nell'impegnativa, che mi sembra sia stato corretto. Ho concluso l'intervento, grazie."

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

"Quindi solo per chiarezza, prima di ridare la parola al consigliere Monti, l'emendamento rimane al suo posto. Mentre per quanto riguarda quelle piccole correzioni, di cui si è discusso prima nella Capigruppo, consigliere Monti, specifichiamo bene quindi nella versione presentata che cosa cambia a beneficio di chi non era presente di là prima. Prego."

MONTI – CONSIGLIERE. :

"C'è un capoverso del dispositivo finale, che forse è stato interpretato male, lo stavo rileggendo in questo momento. Quando io dicevo nel secondo capoverso «ad attivarsi affinché il reato di apologia del fascismo venga inserito nel codice penale», si faceva riferimento all'estensione, alla vendita e diffusione di *gadget* con immagini del regime. Forse non è stato scritto in maniera puntuale, quindi per questo motivo risulta ridondante rispetto alla prima parte della mozione, in cui si dice che la legge Scelba prevede una specifica fattispecie penale. La fattispecie penale però che prevede la legge Scelba non punisce in maniera concreta e puntuale la vendita e diffusione di *gadget*, perché fa riferimento ad altri aspetti. La risoluzione che l'Assemblea dell'Emilia-Romagna cerca di portare avanti, è proprio tesa ad estendere il reato di apologia del fascismo anche alla vendita e diffusione di *gadget*. Questo proprio per andare a sanare quelle che sono alcune mancanze della legge Scelba che ovviamente essendo una legge anche datata, può avere delle mancanze rispetto alla realtà attuale.

Quindi in realtà sarebbe più da integrare, che da cassare questo punto, nel senso che bisognerebbe adesso trovare una formulazione: «ad attivarsi affinché il reato di apologia del fascismo venga esteso anche alla vendita e diffusione di *gadget* con immagini del regime, venga inserito nel codice penale». Ci dovrebbe essere una aggiunta che renda più chiara la formulazione. Invece al terzo capoverso, quando si dice «ad utilizzare tutti gli strumenti in proprio possesso per vietare e/o punire», il termine “punire” è meglio modificarlo in “sanzionare” che è più corretto.

In merito alle altre osservazioni e alle altre parti emendate con la proposta di emendamento del Movimento cinque stelle, invece, rimaniamo fermi sulla nostra posizione, in quanto riteniamo che possano dare adito a delle incongruenze e renderebbero difficile anche una azione da parte delle forze di polizia, che potrebbero supervisionare queste attività commerciali per verificare che la vendita si svolga eventualmente in maniera corretta.

Rispetto a quello che ha detto il consigliere Sansiveri, io sono contento se loro votano a favore, non ho nessuna intenzione polemica e non voleva essere una provocazione nei confronti del Movimento cinque stelle o di nessun altro movimento o partito politico. Non mi interessa. Quando abbiamo deciso di portare questa mozione all’attenzione del Consiglio, l’abbiamo fatto perché riteniamo che sia una cosa giusta, non per creare polemiche, incongruenze. Tra l’altro, io personalmente non sono neanche a conoscenza di quell’aspetto che portava: di questa segnalazione con una proposta di un atto congiunto. Io lo sento per la prima volta, quindi personalmente non avevo nemmeno un *feedback* di questo. Io penso che su questo punto bisognerà battere pari, bisognerebbe cercare tutti di battere pari, perché penso che sia un interesse comune portare avanti questi concetti, su cui si fonda la nostra Repubblica.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Campani, prego.”

CAMPANI – CAPOGRUPPO. :

“Grazie Presidente. Premesso che io sono assolutamente d’accordo con questa proposta, quindi voterò sicuramente a favore; giusto per venire incontro alla segnalazione che ha fatto il Consigliere, se eventualmente aveva un senso la frase che dovevamo cassare, quindi il secondo capoverso «ad attivarsi affinché il reato di apologia del fascismo» eccetera, ho guardato che si potrebbe eventualmente riprendere l’ultima parte della premessa, quindi «commercializzare *gadget* e oggetti vari con immagini e *slogan* facilmente riconducibili al regime nazista e fascista». Quindi se noi andiamo ad integrare dicendo «ad attivarsi affinché il reato di apologia del fascismo anche nella commercializzazione di *gadget*, di oggetti», eccetera, la frase la riportiamo, «venga inserito nel codice penale», può diventare coerente. È un aiuto per andare a recuperare quello che dovrebbe essere il senso del testo, che invece così purtroppo non ha molto senso.

È chiara la modifica?”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“È chiaro. Prima della votazione, la rileggiamo a beneficio di tutti.

Altri interventi? Prego, Sansiveri.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Mi fa piacere che si sia trattato solo di una curiosa coincidenza e che quindi questo documento non sia frutto di quella richiesta che stranamente è caduta nel vuoto.

Sono d’accordo con la modifica che proponeva il collega, vi invito a ripensare alle modifiche che abbiamo proposto per quanto concerne il discorso degli oggetti di produzione successiva al periodo storico oggetto dell’atto, perché credo che sia necessario, perché sarebbe scorretto a mio avviso questo testo, perché non si può fare una richiesta di questo tipo includendo indiscriminatamente qualsiasi oggetto, perché è ovvio e naturale che ci sono oggetti storici di cui deve essere consentito

il possesso e lo studio da parte degli storici. Quindi non è una questione di lana caprina, è una questione di correttezza dell'atto. Detto questo, lo voteremo comunque, ma vi invito a ripensarci e quantomeno l'ultimo punto che abbiamo proposto, del quale do lettura dove il testo originale cita «per vietare e/o pulire la vendita e la diffusione di *gadget* fascisti e nazisti sul proprio territorio» che sarebbe sostituito con «per vietare» e togliere – come aveva correttamente detto anche il consigliere Monti – quindi «sanzionare la vendita e la diffusione di *gadget* fascisti e nazisti di produzione successiva a quella fascista e nazista». Poi chiaramente sarà nel compito di chi fa questi accertamenti discriminare. Non credo che comporti nessuna difficoltà in più, ma renda l'atto formalmente corretto. Quindi «sanzioni la vendita e la diffusione di *gadget* fascisti e nazisti di produzione successiva a quella fascista e nazista, con chiari intenti apologetici; non che di prevedere l'obbligo per tutti gli oggetti di quell'epoca che possono invece ritenersi documenti e oggetti di valore storico, di riportare espressamente l'indicazione “documento storico”». È chiaro che chi dichiara il falso ne sarà responsabile. «Nel rispetto della vigente normativa in materia di contrasto all'apologia di fascismo, e nello spirito antifascista della Repubblica italiana su tutto il territorio comunale».”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Quindi consigliere Sansiveri, se ho ben capito, dell'emendamento originariamente previsto, tenete in ballo solo la terza modifica, giusto?”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Per venire incontro un po' alle richieste della maggioranza, siccome sono fermamente convinto che questo sia proprio necessario, almeno quantomeno l'ultimo paragrafo. Poi, fate le vostre valutazioni.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Era solo perché inizialmente avevo perso una frase e quindi non volevo essermi sbagliato.

Consigliere Diacci, prego.”

DIACCI – CAPOGRUPPO. :

“Grazie Presidente. Ovviamente noto con piacere la presentazione, ma non con stupore. Altresì è stato presentato nell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, approvato dalla maggioranza, credo che il Movimento cinque stelle votò l'astensione, se non erro. Ovviamente i miei colleghi, il mio capogruppo Galeazzo Bignami votò contro, come Tommaso Foti, l'ex onorevole.

Io sono qua per sottolinearvi ovviamente che sono fermamente contraria alla vendita dei *gadget*, ma sono altrettanto contraria che a Reggio Emilia vi sia il busto di Stalin o la toponomastica del Comune dove abbiamo una via intitolata a Tito. In fondo il libro nero del comunismo – e non lo dice la Diacci perché fa revisionismo storico come la attacca la Valda Busani il 25 aprile – ve lo dice la Diacci perché i dittatori, assassini comunisti ci sono stati e hanno fatto molti più morti del regime di Mussolini. Altresì è stata presentata anche in comune di Reggio Emilia questa mozione, è stata presentata da un vostro collega, lo stesso collega che si fa fotografare con gli indumenti da gerarca russo. Forse è molto più degno di folklore lui, che un calendario di Benito Mussolini o un portachiavi.

Ovvio che io mi auspico una mozione diversa. Ad esempio, visto che siamo in tema, per ricordare i martiri delle foibe, uccisi, ricordati dal Partito democratico molto raramente, quasi mai. Forse adesso, negli ultimi anni. Anche perché per tanti anni, e ancora adesso, vi rifiutate di riconoscere la verità, una verità scomoda per voi, ma storica. La storia è stata scritta anche da voi, ma non esistono più i morti di serie A e di serie B. Io stessa sono stata la prima Consigliera comunale di centrodestra a recarmi al cimitero degli ebrei due anni fa per ricordare i morti dell'Olocausto, perché per me non esistono – e lo scrivo spesso pubblicamente – morti di serie A o morti di serie B.

Io voterò contro, come si è scagliato anche contro il Sindaco di Predappio, quella piccola cittadina che ha questa sfortuna oggi di aver avuto come futuro ex duce d'Italia e dittatore Mussolini. Voterò contro, perché secondo il mio punto di vista, il punto di vista di tanti miei colleghi se un ragazzo può comprare la maglia con la falce e il martello, non capisco perché continuiamo ad avere paura di un morto che non tornerà più in vita e certo non sarò io ad affossare quelle tre attività economiche che si trovano a Predappio, che danno da mangiare a diverse famiglie.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Monti, prego.”

MONTI – CONSIGLIERE. :

“Al di là che l'intervento è per larghi tratti fuori tema, nel senso che va a parlare di temi che non sono inerenti la mozione, non è questione di aver paura di nessuno, è questione di far rispettare una legge, rispettare i valori antifascisti della Repubblica italiana che è un'altra cosa, perché noi in Italia non abbiamo avuto un regime comunista, ma abbiamo avuto un regime fascista. C'è una legge, quindi si tratta di farla rispettare e si richiede un'estensione di questa legge, un emendamento a questa legge che l'aiuti ad essere più efficace e ad essere più concretamente attuabile, che è una cosa diversa. Abbiamo sentito parlare di tutt'altro. Purtroppo l'apologia del fascismo che sembra una sciocchezza, ma i saluti fascisti fatti il giorno dopo il Giorno della memoria da dei dirigenti di Fratelli d'Italia e pubblicati sulle pagine di *Facebook*, sono una realtà di questi giorni. Quindi secondo me sottovalutare questi temi, e pensare che appartengano ad un remoto passato, quando invece li vediamo che tutti i giorni in Italia nei dialoghi su *Facebook*, nelle immagini che vengono postate, nei *selfie* che si fanno dei dirigenti di un partito a livello nazionale, ci sono dei chiari riferimenti con modalità, con atti, con gesti che richiamano direttamente il ventennio fascista, vuol dire che questa cosa non è superata; vuol dire che c'è ancora latente; vuol dire che qualcuno pensa ancora che questa sia la migliore soluzione possibile. E noi invece, se crediamo in una repubblica democratica, in una repubblica fondata sull'antifascismo, dobbiamo difendere il valore della libertà e dell'antifascismo. Questa è la realtà di questi giorni, questo è il tema della nostra mozione, è il tema della risoluzione che ha votato l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, non altro, perché purtroppo queste cose ci sono. Io leggo tutti i giorni dei commenti di persone che utilizzano chiari riferimenti nelle loro discussioni al ventennio, continuamente. Quindi vuol dire che ancora forse non è stata superata questa fase e forse bisogna continuare a presidiare, bisogna continuare a mantenere vivo il sentimento su cui si fonda la nostra Repubblica.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“A questo punto, se non ci sono ulteriori interventi, votiamo l'emendamento così come modificato in ultima istanza secondo le comunicazioni del consigliere Sansiveri, quindi solamente con quella aggiunta relativa al divieto di vendita e diffusione di *gadget* fascisti e nazisti che sarebbe da collocare nel dispositivo. Quindi votiamo questo emendamento.

Leggo l'impegnativa, così come risulta dall'emendamento dei Cinquestelle, e dalle modifiche autoproposte dal proponente: *«Impegna la Giunta ad agire in tutte le sedi più opportune, perché il reato di cui all'articolo 4 della cosiddetta “legge Scelba” sia integrato anche con riferimento alla vendita e diffusione di beni, gadget e oggetti vari con immagini del regime fascista e nazista in tutte le differenti modalità in cui essa può avvenire; ad attivarsi affinché il reato di apologia del fascismo venga, anche nella vendita – e riprendiamo la parte della premessa – e nella commercializzazione di gadget e oggetti vari con immagini e slogan facilmente riconducibili al regime fascista e nazista inserito nel codice penale, consentendo così la repressione dei reati specifici legati alla riproduzione di atti, linguaggi e simboli nazifascisti; ad utilizzare tutti gli strumenti in proprio possesso per vietare e/o sanzionare»*, e qui interviene l'emendamento: *«La vendita e la diffusione di gadget fascisti e nazisti di produzione successiva a quella fascista e nazista con chiari intenti apologetici, non che di prevedere l'obbligo per tutti gli oggetti di*

quell'epoca, che possono invece ritenersi documenti e oggetti di valore storico, di riportare espressamente l'indicazione "documento storico", nel rispetto della vigente normativa in materia di contrasto all'apologia di fascismo e nello spirito antifascista della Repubblica italiana su tutto il territorio comunale». Questa è l'ultima parte, questo è l'emendamento che andiamo a votare. Tutto chiaro?

Quindi mettiamo in votazione l'emendamento così come appena letto.”

Posto in votazione l'emendamento, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Quindi votiamo l'intero documento, l'intera mozione così come emendata, quindi tenendo conto anche di quella specificazione che è stata fatta dal proponente.”

Posto in votazione il punto n. 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 14;
contrari n. 01 (Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN
Uniti per Scandiano);
astenuti n. 00;

Punto n. 6 – Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Partito democratico in merito alla manifestazione di vicinanza e sostegno all'associazione Amici dell'AIA (Deliberazione n. 6).

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“L'ordine del giorno reca al punto 6: «Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Partito democratico in merito alla manifestazione di vicinanza e sostegno all'associazione Amici dell'AIA».

La parola al capogruppo Meglioli.”

MEGLIOLI – CAPOGRUPPO. :

“Grazie Presidente. Se i colleghi sono d'accordo, do per letto l'ordine del giorno che non è sicuramente un ordine del giorno per rimediare al danno materiale ed economico subito dall'associazione Amici dell'AIA domenica 22 gennaio, danno che ci rendiamo conto non potrà mai essere rimediato con il nostro gettone di presenza a questo Consiglio comunale.

Il nostro vuole essere un gesto sicuramente simbolico, perché di fronte ad episodi del genere ci rendiamo conto che prima che il danno materiale, chi organizza eventi del genere con scopo benefico, subisce un danno morale soprattutto quando le finalità sono, come in questo caso, l'aggregazione della comunità e la beneficenza. Vogliamo dimostrare la vicinanza di un'istituzione come è il Consiglio comunale, della quale tutti noi siamo rappresentanti, e inviare un messaggio concreto di solidarietà e vicinanza all'associazione Amici dell'AIA a cui l'azione criminale di alcuni malviventi ha inflitto un duro colpo sia sotto l'aspetto economico che sotto l'aspetto morale. Inviare anche un messaggio forte, sempre a nome dell'istituzione che rappresentiamo, di tutta la cittadinanza scandianese di disapprovazione e di condanna nei confronti dell'azione criminale ai danni dell'associazione.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE. :

“Grazie Presidente. Come in casi analoghi precedenti, sinceramente non condividiamo molto la scelta di destinare i gettoni di presenza a questa esclusiva finalità dettata dall’emotività e dalla contingenza del momento, e leggiamo infatti sui giornali eventi quotidiani di furti in abitazioni private, spazi pubblici e attività private e non potendo ovviamente compensare questo con un contributo simbolico, riteniamo inopportuno escludere da questo gesto tutte le associazioni o i privati anch’essi penalizzati da questa situazione, ma in situazione contingente di minore visibilità. Sarebbe al limite più appropriato finanziare, anche solo simbolicamente, attività o strumenti di dissuasione alla microcriminalità a beneficio di tutti.

Ciò nonostante, non siamo contrari all’ordine del giorno nel complesso e intendiamo apportare il nostro contributo a questo atto con l’emendamento che abbiamo proposto, ed è stato comunicato ai capigruppo, che aggiungerebbe all’impegnativa: «A verificare, ed eventualmente ampliare, lo stato di copertura della videosorveglianza nell’area perimetrale dei capannoni e dell’antistante parcheggio». Questo perché i capannoni ospitano di frequente, fortunatamente, manifestazioni e riteniamo che sia un punto sensibile da potenziare, vista anche la carenza di forze dell’ordine della quale abbiamo tutti la percezione, carenza che è strutturale, non ha responsabili chiaramente individuabili, però potrebbero essere certamente d’aiuto. E non ci risulta che attualmente ve ne siano nel perimetro dei capannoni e del parcheggio, dunque aggiungeremmo questo punto.

Ne aproffito per proporre come spunto di discussione anche un altro punto che sarebbe stato anch’esso un emendamento, ma rendendoci conto dei vincoli che porrebbe, preferiamo discuterne apertamente per vedere anche se ci possono essere idee migliorative. Volevamo aggiungere anche: «A prevedere un’adeguata copertura di Polizia locale come requisito imprescindibile all’apertura al pubblico di qualsiasi manifestazione del territorio comunale». Questo sarebbe certamente buono, perché darebbe la priorità alla sicurezza, ma d’altro canto porrebbe forse dei problemi o dei limiti nella realizzazione di alcune manifestazioni, quindi se ci sono idee migliori e magari senza queste controindicazioni o con minori controindicazioni, le prenderemmo volentieri in esame.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Capogruppo Meglioli, prego.”

MEGLIOLI – CAPOGRUPPO. :

“Grazie Presidente. Per quanto riguarda l’emendamento proposto, trasmesso oggi, piena disponibilità ad accoglierlo e a votarlo favorevolmente.

Per quanto riguarda, se posso una piccola replica a quanto detto dal collega Sansiveri, finanziare anche progetti per la sicurezza, una precisazione: in Comune già da anni c’è un contributo di 500 euro se non sbaglio, per l’installazione di inferriate, impianti di allarme, eccetera. Nelle assemblee che l’Amministrazione sta facendo adesso nel territorio, ma comunque lo vediamo anche a bilancio sia negli anni scorsi che quest’anno, ci sarà e c’è già stato anche un incremento del numero di videocamere presenti sul territorio. Basta pensare anche ai varchi di accesso sulle strade, tipo la ex 467, oppure in altri punti di accesso alla città di Scandiano.

Per quanto riguarda la questione che ormai dibattiamo da un po’, da quando siamo qua del gettone di presenza – l’ho detto nell’intervento – non è una compensazione, è un gesto perché quello che ha colpito, almeno me personalmente, è il fatto che non ci sia stato scrupolo nei confronti di un’attività che è a scopo prettamente benefico. L’ordine del giorno di devolvere il gettone di presenza, era proprio un gesto di vicinanza dell’istituzione che rappresentiamo noi qua, perché abbiamo preso preferenze, siamo stati eletti, quindi un segno di vicinanza di questa istituzione agli organizzatori dell’evento.

Per quanto riguarda l’altro punto che non riguarda l’emendamento, penso che bisognerà valutare ad esempio in Commissione, oppure in altri momenti per vedere se c’è la copertura per quanto riguarda

del personale. Chiaro che mi verrebbe da pensare che, posto che durante la giornata i passaggi di forze dell'ordine, sia di Polizia locale che dell'Arma dei Carabinieri, ne sono stati fatti – da quel che mi risulta – a più riprese, una cosa del genere mi viene da dire che ad esempio nel periodo estivo, dove nel territorio vengono fatte decine di iniziative per sera nelle frazioni, nei quartieri, eccetera, questo comporterebbe un impiego, e soprattutto vincolare la possibilità di fare queste iniziative alla presenza di forze dell'ordine, potrebbe essere un deterrente per svolgere queste iniziative da parte delle associazioni del territorio, perché se si dice lo potete fare soltanto in presenza di, molte associazioni casomai rinunciamo. Comunque, è un discorso che c'è la disponibilità ad affrontare. È un discorso che comunque siamo disposti ad affrontare. Non è tanto una coperta corta, è che ad esempio la Polizia locale, essendo sotto l'Unione Tresinaro Secchia, il territorio va dalla collina fino alla via Emilia e quindi soprattutto d'estate può avere delle limitazioni.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Sindaco, prego.”

MAMMI – SINDACO. :

“Questo mi pare un gesto proprio simbolico, se volete di solidarietà e di vicinanza istituzionale a questa realtà del nostro territorio, che da tanti anni non fa solo attività di animazione, di intrattenimento per tenere anche viva la città, ma fa anche tante attività di volontariato, di solidarietà perché con il ricavato di queste iniziative, loro fanno degli investimenti una volta per la casa protetta, una volta per la scuola, una volta per le popolazioni terremotate. Quindi questo nostro gesto del Consiglio comunale del gettone di presenza, va secondo me bene proprio perché è rivolto ad una realtà che stava organizzando un'attività di solidarietà per altri, per terzi. Questo non vuol dire che i furti che subiscono altre associazioni, le imprese, le famiglie siano meno importanti, però certamente una realtà come questa che viene colpita durante un'iniziativa di volontariato e di solidarietà, amareggiato ancora di più i nostri concittadini e anche agli organizzatori. Quindi mi pare che ci sia un po' di differenza rispetto ad altre situazioni.

Sulla questione del presidio delle manifestazioni e degli eventi, bisogna essere realisti. Un presidio h24, per tutta la durata della manifestazione, si riesce ad avere le manifestazioni più grandi, per le fiere; addirittura per certi eventi viene convocato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, perché c'è bisogno anche di agenti, di un organico non solo scandinese ma anche da fuori, dal resto della provincia: penso al “FestivaLove”, alla fiera di San Giuseppe, alla fiera di Santa Caterina. Questi eventi naturalmente hanno un presidio costante durante tutta la giornata. Garantire un presidio a tutte le iniziative pubbliche, anche organizzate da soggetti terzi: associazioni, circoli, parrocchie, credo che sia quasi impossibile durante tutta la durata dell'evento. Io avevo fatto un calcolo, noi a Scandiano abbiamo, tra fiere, mercati e iniziative del Comune, iniziative anche terze, praticamente duecentottanta, trecento giorni di iniziative; voi pensate solo da maggio a settembre quante iniziative ci sono, quante iniziative promosse dai circoli, se dovessi garantire anche la presenza di un vigile, o meglio, di due agenti perché non può stare solo un agente, devono essere almeno due, in tutte le iniziative, è impossibile. Vuol dire che l'unica pattuglia serale prevista in estate, sta lì tutta la sera e non è a controllare il resto del territorio, quello che avviene. Quindi dovremmo certamente, anche a seguito di questo episodio, confrontarci con gli organizzatori di questi eventi per capire come alzare i livelli di attenzione, i livelli di guardia, come eventualmente mettere in campo iniziative di controllo e di monitoraggio anche di volontari all'interno della manifestazione. Vincolare l'organizzazione di un evento alla presenza durante tutto il tempo della manifestazione alla presenza dei Carabinieri e della Polizia locale rischierebbe – come ricordava il consigliere Meglioli – di non fare più iniziative a Scandiano perché diventa molto difficile garantirla questa presenza. Naturalmente alla manifestazione come quella dei ciccioli, la Polizia locale è passata al mattino, è passata alle 14.30, alle 16.20 e alle 17.20 perché gli agenti hanno l'obbligo di relazionare tutto quello che fanno durante il loro turno di servizio, quindi loro segnano gli orari precisi di quando sono passati. Quindi sono passati, non erano lì purtroppo alle

17.20, credo che i ladri sono arrivati mezz'ora dopo. Quindi per pochissimo tempo non erano esattamente lì.

Sul potenziamento della videosorveglianza anche nell'area, io sono favorevole anche a valutare questo intervento. In realtà, la videosorveglianza c'è, è nel parco perché noi l'avevamo più pensata per un controllo e un monitoraggio dell'area pubblica del parco, delle giostre e quindi degli atti vandalici a quello che può accadere nel parco per tutelare l'incolumità dei frequentatori del parco, e devo dire che le immagini che controllano quest'area sono molto nitide, fatte bene. Si vedono bene i banchi, si vedono bene anche quelle persone. Naturalmente i ladri quando compiono queste azioni, sono molto coperti, non li commettono mai a viso scoperto. Purtroppo spesso i ladri utilizzano mezzi rubati, oppure addirittura mi hanno spiegato mezzi nei quali modificano la targa: prima del compimento dell'atto hanno delle targhe false, che loro applicano sopra, perché sanno che ormai molti Comuni sono videosorvegliati, c'è il controllo dei varchi stradali, quindi come evolve la tecnologia del controllo evolve anche la loro capacità di sfuggire. Però, a parte il controllo del parco, sono disponibile a vedere come si può sorvegliare meglio l'area del parcheggio intorno alla fiera. Noi ogni anno staniamo 40/50 mila euro di potenziamento di videosorveglianza di contesto, in Commissione sicurezza si può vedere quanti impianti mettere ulteriormente in quella zona del Comune.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Partito democratico in merito alla manifestazione di vicinanza e sostegno all'associazione gli Amici dell'AIA con l'emendamento presentato dal gruppo Cinquestelle che, se non avete nulla in contrario, direi va ad integrarsi appena prima dell'ultimo capoverso, prima di “a devolvere”. Lo inseriamo lì. Quindi prima di «a devolvere su base volontaria», inseriamo «a verificare ed eventualmente ampliare lo stato di copertura della videosorveglianza nell'area perimetrale dei capannoni dell'antistante parcheggio». Quindi votiamo l'ordine del giorno con già l'emendamento.”

Posto in votazione il punto 6, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 15;
contrari n. 00 ;
astenuiti n. 00;

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Una precisazione in merito al gettone di presenza. Fermo restando la volontarietà del gesto, come è specificato nell'ordine del giorno, come ho comunicato oggi ai capigruppo, chi fosse interessato ad aderire, farà un versamento in contanti direttamente al proprio capogruppo come riferimento perché – come ben sapete – non possiamo mettere in mezzo gli uffici del Comune, perché sarebbe un problema raccogliere e versare questi fondi.”

Punto n. 7 – Comunicazione sul prelevamento dal fondo di riserva (Deliberazione n. 7).

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“L'ordine del giorno reca al punto 7: «Comunicazione sul prelevamento dal fondo di riserva».

La parola al Sindaco.”

MAMMI – SINDACO. :

“Per comunicare al Consiglio che il 21 dicembre la Giunta comunale ha effettuato un prelievo dal fondo di riserva di 13.284 euro, che sono somme finalizzate a ricostituire completamente il capitolo dedicato al canile intercomunale. Quindi le somme complessive che vengono stanziate per il canile intercomunale non cambiano, sono sempre quelle dell'appalto effettuato tempo fa, ma c'era bisogno di ricostituire il capitolo, perché mancavano questi 13.284 euro dell'anno 2016 e quindi sono stati

prelevati dal fondo di riserva.”

Matteo Caffettani – PRESIDENTE:

“Non essendovi più punti all’ordine del giorno, la seduta è tolta. Grazie e buonanotte.”

AI SENSI degli art. 54 – 55 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati e la loro trascrizione dattiloscritta viene depositata agli atti presso l’Ufficio Segreteria Generale quale verbale di seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Matteo Caffettani

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)